

# CINOFILIA & TIRO



Dicembre 2024 - Gennaio 2025

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



1° Campionato italiano Indoor 3D



Grandi campioni alla 16° Coppa del Mediterraneo



A Roma il Grand Prix di agility 2024



**Il battesimo ufficiale di questa kermesse su sagome tridimensionali è andato perfettamente "a segno".**

**E** anche la specialità Indoor di tiro con l'arco su sagome tridimensionali ha avuto il suo battesimo ufficiale, entrando così a pieno titolo nel novero delle specialità disponibili per tutti gli arcieri iscritti alla Fidasc. Si è trattato di una prima assoluta sia per la Federazione che per la disciplina di tiro con l'arco e per il mondo sportivo agonistico del Coni. L'evento è stato gestito in tandem dalla Asd Arcieri Lupi del Nord e Arcieri delle Groane che, in stretta collaborazione, hanno messo in campo tutti gli sforzi organizzativi per la complessa gestione del Campionato, con un risultato eccellente che può essere portato ad esempio. Come si dice: l'unione fa la forza! La dimensione della struttura del palazzetto di Solbiate con Cagno (Va), dove si è svolto il Campionato, è risultata molto adeguata a soddisfare le esigenze



# 1° Campionato italiano Indoor 3D

## I PODI DEL TRICOLORE... AD UNO AD UNO



Cadetti  
Ricurvo Tradizionale.



Juniore femmine  
Ricurvo Tradizionale.



Juniore maschile  
Ricurvo Tradizionale.



Man - Compound Assistito.



Man - Compound.



Man - Ricurvo Tradizionale.



Man - Arco Storico.



Man - Compound Libero.

La dimensione della struttura del palazzetto di Solbiate con Cagno (Va), dove si è svolto il Campionato, è risultata molto adeguata a soddisfare le esigenze di una gara Indoor di tale portata, che ha previsto 18 piazzole e distanza massima di 35 metri dalla linea di tiro.



Man - Longbow.



Man - Ricurvo Assistito.



Man - Ricurvo Libero.



Man - Storico Libero.



Woman - Compound Assistito.



Woman - Ricurvo Tradizionale.



Woman - Arco Storico.



Woman - Compound Libero.



Woman - Longbow.



Woman - Ricurvo Libero.



Squadra seconda classificata Arcieri Torreville.



Squadra terza classificata Le Freccie di Santa Margherita.



Squadre.



I Braconieri a podio.

di una gara Indoor di questa portata, che prevede 18 piazzole e distanza massima di 35 metri dalla linea di tiro. Di sicuro effetto, agli occhi degli arcieri abituati a seguire percorsi nei boschi, l'impatto visivo prodotto dall'allestimento dei bersagli - curato dalla Animal 3D - di buona qualità e durata. Lo stand, allestito all'interno del palazzetto, è stato molto gettonato nel corso di tutta la manifestazione. L'apertura della 3 giorni agonistica è avvenuta nel pomeriggio del venerdì, dedicato alle attività di accreditamento ma, soprattutto, occasione di incontro fra gli arcieri provenienti da molte regioni d'Italia. Il sabato mattina invece si è aperta la giornata di gare con l'Inno di Mameli e gli arcieri che lo hanno cantato con la mano sul cuore: un veloce briefing prima di dare il via al primo turno della

gara nella modalità "Two Shot" - due frecce in ognuna delle 18 piazzole allestite, per un totale di 36 tiri - tempo a disposizione 60 secondi per ogni volée, ottimamente cadenzati e regolati da un funzionale impianto audiovisivo e sempre sotto l'attenta supervisione dei 3 direttori di gara in servizio. Affascinante il suono di 18 frecce che, quasi in contemporanea, hanno solcato lo spazio aereo del campo gara, per poi impattare sullo schieramento di sagome apparentemente acquattate in un vero bosco, ben riprodotto dai fondali predisposti per ricreare l'ambientazione di gara familiare agli arcieri. Dopo 3 ore circa si è conclusa la prima sessione di tiri della prima metà degli iscritti. Giusto fuori il palazzetto, la locale Pro loco si è organizzata con panini con la salamella, patatine fritte, acqua e bibite varie, per sfamare l'appetito degli arcieri dando vita al giusto ed atteso momento conviviale sempre molto gradito, in attesa delle classifiche parziali. Dal via alle 13.30 del secondo turno della sessione pomeridiana, sempre in modalità "Two Shot", sono trascorse poco più di 3 ore per terminare tutte le volée, seguite attentamente anche dagli ar-

cieri che erano in lizza al mattino: tutta la competizione della giornata si è articolata senza intoppi e secondo programma. Le classifiche parziali, pubblicate tempestivamente, hanno scatenato valutazioni su strategie e tattiche da adottare per assicurarsi sia i podi individuali che quelli a squadre di Società (in cui vengono applicati i coefficienti correttivi per Classe e Categoria), tenendo ovviamente in



debito conto i possibili esiti dei 2 turni "One Shot" della domenica, potenzialmente decisivi, per la maggiore difficoltà che implica un tiro singolo che impedisce correzioni ed aggiustamenti del tiro. Insomma, tensione a mille derivante dalla formula regolamentare, solo in parte paragonabile allo shoot-off inizialmente ipotizzato per la gara: le 18 frecce della domenica, i cui punteggi sono andati a sommarsi a quelli del sabato, potevano infatti cambiare sostanzialmente gli esiti finali, nel bene o nel male. E certamente ha avuto una forte incidenza anche il fatto che nei 2 turni "One Shot" l'omogeneità per Classe e Categoria nella composizione delle piazzole di partenza, determinata dai piazzamenti in classifica del sabato, vengono messi a diretto confronto e in lizza gli arcieri via via più performanti. Alle 8.30 di domenica il via alla prima delle 2 sessioni di tiri previste in giornata: turni ovviamente molto più veloci nonostante gli arcieri abbiano sfruttato quasi tutti i 40 secondi a disposizione per assicurarsi il miglior esito possibile. Si sono delineate quindi velocemente le prime classifiche finali: già alle 14.00 i primi risultati hanno permesso di as-

segnare i podi per le Categorie del primo turno ed alle 15.00 i risultati definitivi per i restanti arcieri. Si sono registrate, come prevedibile, alcune sorprese confrontando i punteggi ed i podi virtuali del sabato con quelli finali: c'è chi è sceso e c'è chi è salito. E ovviamente i commenti e le considerazioni sui risultati hanno impegnato tutti gli arcieri in attesa del momento delle premiazioni. Veloce

smontaggio del campo gara ed allestimento dei podi a tempo di record, per poter concludere la cerimonia ad orari compatibili per il ritorno di molti arcieri che sono arrivati da molto lontano: apertura delle premiazioni con l'Inno di Mameli e i dovuti ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione, realizzazione e svolgimento della manifestazione. Coppe e attestati alle prime 3 squadre classificate, medaglie e attestati ai vincitori delle

varie Categorie, un regalo adeguato ai più giovani premiati, la consegna di un riconoscimento ai due "braccanieri" che hanno totalizzato il maggior numero di "protetti" colpiti (le classifiche sono disponibili sul sito Fidasc - Ndr). La prima assoluta del Campionato italiano Indoor su sagome tridimensionali Fidasc pertanto è stata positivamente archiviata, ci si attende ora di ricevere dalle varie Asd la candidatura per l'organizzazione di gare di specie (ovviamente nella formula ridotta ad un giorno ed eventualmente Outdoor) su tutto il territorio nazionale per il 2025. La Commissione nazionale di disciplina è al lavoro per migliorare in via definitiva il Regolamento di riferimento della specialità, mettendo a frutto l'esperienza maturata nell'occasione, per pubblicarlo assieme a tutti gli altri Regolamenti sportivi ed amministrativi. Concludendo con i rinnovati e doverosi complimenti e ringraziamenti alle Asd Arcieri Lupi del Nord e Arcieri delle Groane e anche a tutti i partecipanti che hanno voluto essere presenti a questa prima nazionale, auguriamo buone frecce nelle (ormai poche) gare regionali a calendario 2024 e un arrivederci al 2025.

# 16<sup>a</sup> Coppa del Mediterraneo



*In Croazia l'Italia si è aggiudicata un oro a squadre nella categoria Inglesi e un argento nella Continentali.*

fitta nebbia che tardava a dissolversi nella mattinata abbia un po' condizionato lo svolgimento dei primi turni, le prove hanno mostrato un altissimo livello tecnico, testimoniato dai punteggi raggiunti da moltissimi binomi. Da segnalare l'oro conquistato nelle squadre Inglesi dalla formazione azzurra e l'argento nei Continentali e il primo posto nell'individuale Inglesi di Roberto Scarpecci con Alba del Poggetto (le classifiche complete sono



***I grandi campioni della cinofilia si sono ritrovati nella città croata di Rugvica.***

**A**lla trasferta in terra croata, precisamente a Rugvica, a circa 25 chilometri da Zagabria, si sono ritrovate a disputare l'edizione numero 16 della Coppa del Mediterraneo (sia individuale che a squadre Cac - Cacit) di caccia pratica su selvaggina naturale per razze da ferma, 11 nazioni per la categoria Continentali e 13 per la categoria Inglesi. Per un totale di

89 ausiliari. La Federazione croata (Hks) non ha fatto mancare la sua puntuale presenza, offrendo un'ottima accoglienza, una organizzazione superlativa e terreni di gara in condizioni perfette, oltre che poco distanti dal municipio di Rugvica, che ha messo a disposizione i propri locali e gli impianti per le operazioni di segreteria, i raduni, la cerimonia inaugurale e le premiazioni. Nonostante la

consultabili sul sito federale - Ndr). Durante la Coppa del Mediterraneo erano presenti Domenico Coradeschi (vice presidente federale) e il selezionatore della squadra nazionale nonché consigliere Fidasc Luigi Chiappetta che hanno espresso vivo compiacimento per i risultati raggiunti in una competizione di così alto livello. Una nota di merito particolare Coradeschi l'ha indirizzata alla giovane concorrente slovacca Petra Jedlickova, per essere riuscita ad aggiudicarsi l'oro individuale nella categoria Inglesi.



# Grand Prix di Agility 2024

*Salutato festosamente dalla partecipazione di 120 concorrenti finalisti qualificatisi nelle gare regionali, l'evento si è tenuto a Roma, con la regia organizzativa della Ssd Indiana Kayowa.*

**S**otto l'accurata "guida" della Sss Indiana Kayowa di Roma si è articolato il Grand Prix di Agility 2024, salutato festosamente dalla partecipazione di 120 concorrenti finalisti qualificatisi nelle gare regionali. Da gennaio a settembre 16 regioni italiane hanno infatti ospitato ognuna 5 competizioni utili alla qualificazione al Grand Prix e al Campionato italiano.

La manifestazione si è svolta con una prima fase eliminatoria nella giornata del sabato pomeriggio.

## LA FORMULA DEL KO

I migliori delle 2 manche hanno poi avuto accesso alla finalissima della domenica caratterizzata dalla formula del Ko ad eliminazione diretta. Formula che prevede 2 percorsi identici e paralleli: 2 concorrenti partono assieme, ognuno sul proprio percorso. Il primo che taglia il traguardo passa al turno successivo. Così via via fino a disputare la finale per il primo e secondo posto e quella per il terzo e quarto. Tutto questo per tutte e 5 le categorie di altezza. A causa delle condizioni meteo

che annunciavano pioggia intensa nei giorni della gara, il programma è stato rivisto fino all'ultimo per poter garantire agli atleti le migliori condizioni possibili. La pioggia caduta nei giorni precedenti ha reso impraticabile in sicurezza uno dei 2 campi, per cui è stato deciso di concentrare tutte le manche su un unico campo. L'ottima organizzazione e la collaborazione di tutti i concorrenti hanno permesso di svolgere e portare a termine la kermesse in un clima sereno e goliardico che ha assicurato il divertimento a

## LE CLASSIFICHE

### CLASSE 250

1. Benedetta Casciola
2. Michele Marchetti
3. Maurizio Grandi
4. Fabio Marinelli

### CLASSE 300

1. Enrico Coscarelli
2. Marco Rizza
3. Andrea Piccinini
4. Andre Salvador

### CLASSE 400

1. Andrea Buongarzoni
2. Mancarella Antonella
3. Eleonora Cecchini
4. Lucia Ferranti

### CLASSE 500

1. Fabrizio Cordoli
2. Francesca Zanti
3. Nuncio Dello Iacovo
4. Stefano Ottolino

### CLASSE 600

1. Simone Placido
2. Antonio Maria Fantetti
3. Cristina Cento
4. Sibiana Alba

Podio Classe 300.



Podio Classe 400.



Podio Classe 500.



Podio Classe 600.



tutti i partecipanti. Al termine, l'aver gareggiato in un solo campo ha avuto anche aspetti positivi, come una prova meno dispersiva in cui i concorrenti, quando non impegnati nella competizione, potevano osservare e tifare per gli altri. I partecipanti sono pertanto rimasti entusiasti. Inoltre, la formula del Ko è sempre molto coinvolgente e affascinante, sia per chi gareggia, sia per chi guarda dalle tribune. Questa combinazione ha permesso di assistere ad una gara con un vero e proprio tifo fino all'ultimo ostacolo, all'insegna della sportività e del piacere di veder vincere il migliore. È inoltre l'unica competizione in Italia che prevede un montepremi per i vincitori.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC  
Foto Fidasc